



Regione Umbria

Giunta Regionale

Rep. Interno n. 154 del 04.11.2021 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub Ambito n. 3, con sede legale in Via Antonio Busetti n. 38/40 – Comune di Spoleto (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Foligno nel 2015, ma per problemi interni del Comune, mai pervenuta alla Regione cui è stata trasmessa in data 23.08.2021 prot. n. 0153004, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto di depurazione denominato "Capodacqua" sito in Comune di Foligno (PG), (Foglio n. 44, P.IIIa 123);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Rio), delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto suddetto con potenzialità di 1000 A.E., a servizio dell'agglomerato Foligno-Capodacqua con consistenza 309 A.E.;

CONSIDERATO inoltre che la suddetta istanza è stata presentata per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 282/12 del 18.04.2012 rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Valle Umbra Servizi SpA;

CONSIDERATO inoltre che all'impianto di depurazione Capodacqua vengono addotte reti fognarie separate, nelle quali vengono raccolte e convogliate acque reflue urbane costituite da acque reflue domestiche senza la presenza di scarichi industriali;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR. 07 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

VISTO il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con D.D.G. n. 170 del 06/05/2015;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub Ambito n. 3, con sede legale in Via Antonio Busetti n. 38/40 – Comune di Spoleto (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Rio), delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto denominato "Capodacqua", con potenzialità 1000 A.E., sito in Comune di Foligno (PG), (Fg. 44 P.lla 123), a servizio dell'agglomerato Foligno-Capodacqua con consistenza 309 A.E., secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i valori limite di emissione, di seguito riportati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	< 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	< 40
COD (come O ₂) (mg/l)	< 160

- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 3 campionamenti annuali con frequenza quadrimestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'AURI e all'A.R.P.A. Umbria attraverso l'applicativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015 (punti 7. e 9.);

- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- h) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- i) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.

F.to l'Istruttore Direttivo Tecnico
(Dott.ssa Anna Rita Amadei)